

Data Stampa 8247 - Data Stampa 8247

Data Stampa 8247 - Data Stampa 8247

Dai vigili del fuoco al sociale con i fondi antispopolamento

Valle Imagna. In arrivo dalla Regione 14 milioni che andranno suddivisi con Lario Orientale e Val San Martino. Tra i progetti anche il «Dopo di noi»

ANDREA TAIETTI

Un'iniezione di risorse per ridisegnare il futuro della Valle Imagna e contrastare lo spopolamento. Regione Lombardia ha dato il via libera definitivo ieri allo schema di Accordo di collaborazione per l'attuazione della Strategia d'Area per l'Area Interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna con uno stanziamento di 14.375.000 euro.

Una notizia che trasforma la Strategia regionale «Agenda del Controesodo» in interventi cantierabili, con un impatto profondo sul versante bergamasco. Al centro le «Reti di prossimità».

Come spiega il presidente della Comunità Montana Valle Imagna, Roberto Facchinetti, i fondi ricadranno concretamente sul territorio attraverso tre grandi pilastri infrastrutturali che mirano a migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei residenti. «Il primo è un intervento imponente nel Comune di Palazzago, dove sorgerà il presidio rurale per i Vigili del Fuoco e la sede della Protezione Civile valtare per la gestione associata. Si tratta di un investimento da oltre 3 milioni di euro, fondamentale per la gestione delle emergenze in tutta la nostra zona». Gli altri due progetti strategici vedono protagonista diretta la Comunità Montana. «Realizzeremo una struttura in sopraelevazione al Centro Diurno Disabili ad Almenno San Bartolomeo», prosegue Facchinetti. «Recuperando il sottotetto della struttura creeremo un servizio innovativo per la disabilità, dedicato al delicato tema del "Dopo di noi", per dare risposte concrete alle famiglie. Infine, a Sant'Omobono Terme, realizzeremo una passerella che collegherà

fisicamente gli edifici comunali, la palestra e il bocciodromo con la piscina, che è di proprietà della Comunità Montana. Un'opera che valorizza l'area sportiva centrale della valle».

Oltre ai mattoni, c'è il capitale umano e il sostegno al welfare. Ben 4,5 milioni di euro saranno destinati ai servizi sociali, mentre l'intera Area interna redigerà bandi specifici per le imprese locali. L'obiettivo della Strategia è dare vita a un insieme integrato di interventi finalizzati al recupero e alla riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio edilizio pubblico. Questi interventi mirano a sostenere progettualità orientate a rispondere ai bisogni abitativi dei soggetti più fragili, rafforzare i servizi di prossimità e gli spazi di socialità, migliorare la gestione delle emergenze e la sicurezza territoriale e valorizzare i percorsi turistici. Parallelamente, sono previste misure volte a potenziare l'assistenza domiciliare e a favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone vulnerabili, nonché a promuovere l'innovazione e la competitività delle filiere economiche locali. «Con queste risorse mettiamo in campo azioni concrete per contrastare lo spopolamento e migliorare la qualità della vita», dichiara l'assessore regionale a Enti locali e Montagna, Massimo Sertori. Soddisfatto il consigliere regionale azzurro Ivan Rotta: «Grazie a questi finanziamenti, si garantirà una migliore qualità di vita agli abitanti».

La sfida si sposta ora sulla fase operativa. «Siamo soddisfatti di questo risultato, ma ora inizia la parte più difficile: bisogna mettere a terra le risorse», conclude il presidente della Comunità montana Facchinetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Palazzago sorgerà un presidio di vigili del fuoco e Protezione civile

